



Comunicato stampa

Roma, 13 luglio 2012

Cittadinanzattiva aderisce alla campagna per il Freedom of Information Act italiano. PA più trasparente e informazione come diritto dei cittadini contro sprechi e corruzione.

Cittadinanzattiva aderisce alla campagna di associazioni e singoli cittadini per l'introduzione anche in Italia di una legge sulla Freedom of Information, ispirata a quella introdotta negli Stati Uniti nel 1966 (FOIA), e da tempo esistente nei paesi democratici. "Ci pare utile allargare sempre più un dibattito pubblico sull'esigenza di un maggiore riconoscimento del diritto dei cittadini all'informazione in Italia", ha dichiarato Antonio Gaudio, segretario generale di Cittadinanzattiva, "e il diritto all'accesso alle informazioni delle Pubbliche Amministrazioni è una necessità per garantire non solo trasparenza, ma anche una maggiore partecipazione dei cittadini anche per scongiurare pericoli di corruzione e spreco". "Purtroppo, nonostante il principio della "accessibilità totale" sia stato introdotto nella normativa italiana vigente con la Riforma Brunetta, è rimasto soltanto una mera affermazione di intenti, non in grado di vincolare la pubblica amministrazione. Sono ancora pochissime, per esempio, le amministrazioni pubbliche centrali e locali che hanno predisposto i loro programmi triennali per la trasparenza", ha aggiunto Gaudio.

Il principio della Freedom of information vigente negli USA obbliga la pubblica amministrazione a rendere pubblici i propri atti, e rende possibile a tutti i cittadini di chiedere conto delle scelte e dei risultati del lavoro amministrativo.

Se questa riforma divenisse reale anche in Italia faremmo tutti un passo in avanti gigantesco: snellimento delle procedure, semplificazione delle norme, lotta alla corruzione, responsabilità delle istituzioni.

L'adesione all'iniziativa per l'introduzione del FOIA fa parte delle azioni che Cittadinanzattiva realizza nell'ambito della Campagna Ridateceli! contro la corruzione e gli sprechi.